

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6031 del 30/11/2021
Oggetto	Procedimento MO16A0038 (7436/S). La Vela snc. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (Mo) ad uso irrigazione area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6156 del 25/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO16A0038 (7436/S). La Vela snc. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (Mo) ad uso irrigazione area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36.

La Dirigente

Richiamata la determinazione DET-AMB-2016-4299 del 04/11/2016, valida fino al 03/11/2021, con la quale è stata rilasciata a La Vela snc di Berselli Silvano C.F. 02454210366 la concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Formigine, mediante un pozzo identificato dal foglio 38 mappale 837 del N.C.T. utilizzato per irrigazione di area a verde di un distributore di carburante, con portata massima d'esercizio pari a 1,50 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di 1.944 mc/anno;

Acquisita con prot. n. PG/2021/175145 del 15/11/2021 la domanda di rinnovo della sopra citata concessione da parte della ditta La Vela snc senza variazioni rispetto alla concessione originaria;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0120ER-DQ1-CL "Conoide Secchia - Confinato libero"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: elevata

Valutazione ex - ante = **REPULSIONEE**

pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione che il prelievo sia ridotto a 1.500 mc/anno e con la prospettiva di diminuirlo ulteriormente in futuro, in seguito alla verifica dell'effettivo fabbisogno del concessionario;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e aree destinate al verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- la ditta concessionaria è in regola con tutti i canoni dovuti e non deve adeguare il deposito cauzionale;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione in oggetto possa essere rilasciato a patto che venga rispettata l'osservanza delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare allegato alla det. n. DET-AMB-2016-4299 del 04/11/2016 tranne gli art. 1 e 4.1;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8; le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

determina

a) **di rinnovare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta La Vela snc C.F. 02454210366 la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Formigine, mediante un pozzo identificato dal foglio 38 mappale 837 del N.C.T. utilizzato per irrigazione di area a verde di un distributore di carburante, con portata massima d'esercizio

pari a 1,50 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di 1.500 mc/anno;

b) di disporre che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con determinazione n. DET-AMB-2016-4299 del 04/11/2016, tranne gli articoli 1 e 4.1 come di seguito riportato;

Art. 1 - Quantitativo del prelievo

- quantitativo massimo prelevabile 1.500 mc/anno.

Art. 4 - Durata del rinnovo di concessione

La concessione è assentita fino al **31/12/2025** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia;

c) di stabilire che il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

l) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al

Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonchè all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE
Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.